



invio esclusivamente a mezzo e-mail

A tutto il Personale dipendente a mezzo email istituzionale e
ove necessario per il tramite dei Sigg.ri Dirigenti

prot. n. 23703 del 22.6.2020

Segretario Generale e Dirigente Dipartimento Affari
Generali

Dr.M.Di Rocco

Dirigente del Dipartimento Attività Economico - Finanziarie
ed Amministrative (per gli altri Servizi del Dipartimento)

Dr.ssa Laura Felici

Dirigente del Dipartimento Governo del Territorio

Arch.Luca Lozzi

Dirigente del Dipartimento della Vigilanza e della Polizia
Locale

Magg.re Michele Lamanna

Ai Responsabili dei Servizi Autonomi:

Servizio Autonomo Politiche Sociali: Dr.ssa F.Moreschi

Servizio Autonomo Politiche Educative: Dr.ssa E.Bossetti

Servizio Autonomo Fondazione ICM : Dr.P.Togninelli

Ai Responsabili Tutti

Oggetto : nota informativa anticipo TFS in sede di pensione

Si informa il personale dipendente ove interessato su base volontaria ed autonoma che sulla Gazzetta Ufficiale n.150 del 15 giugno 2020 , in vigore dal prossimo 30 giugno 2020 , è stato pubblicato il DPCM n. 51 del 22 aprile 2020, in attuazione dell'art 23 comma 7 del D.L. 4/2019 , rendendo operativo quindi il c.d. anticipo TFS .

Il suddetto decreto autorizza l'anticipo fino alla somma massima di 45 mila euro del TFS , o all'importo del TFS/TFR spettante al pensionato , se di ammontare inferiore , pensato per la pensione "Quota 100 " ed esteso ad altre tipologie di pensionamento come vecchiaia , o pensione anticipata Fornero .

Attualmente, secondo la normativa vigente , la tempistica per le liquidazioni TFS sono 24 mesi + 3 mesi per pensione anticipata , 12 mesi + 3 mesi per pensione di vecchiaia , mentre per chi ha fruito o fruisce di quota 100 , il TFS è liquidato secondo le regole ordinarie previste per la pensione anticipata o di vecchiaia , stabilite dall'art.24 del D.L. 201/2011 .

Il richiedente puo' essere un soggetto cessato dal servizio alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 , nonché il personale degli enti pubblici di ricerca , cui è liquidata la pensione in quota 100 o ai sensi dell'art.24 del DL. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito , con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Sono esclusi i soggetti registrati nella centrale rischi della Banca D'Italia oppure per coloro i quali il TFS/TFE sia destinato al coniuge separato o divorziato o per chi ha aderito o aderisce a opzione



donna nonché i lavoratori che si dimettono dalla Pubblica Amministrazione senza aver maturato i requisiti minimi per il diritto al trattamento di quiescenza.

L'Inps pubblicherà le relative istruzioni on line in apposita sezione.

L'ente erogatore entro 90 giorni dalla domanda presentata sul portale Inps dal soggetto interessato, comunicherà al richiedente l'autorizzazione o il rigetto della domanda di certificazione del diritto.

La suddetta istanza di certificazione del diritto all'anticipo all'Inps può essere presentata direttamente dall'interessato con il proprio Pin oppure attraverso il Patronato o un intermediario a cui conferisce delega.

Una volta ottenuta la certificazione, che costituirà per la banca un vero e proprio titolo di garanzia (attestante il diritto al TFS/TFR , il relativo ammontare e le date in cui il trattamento sarà liquidato), tant'è che non tutte le erogazioni seguiranno lo stesso iter , il richiedente potrà chiedere l'anticipo ad una delle banche aderenti all'accordo quadro sottoscritto tra ABI , governo e pubblica amministrazione , il cui elenco sarà pubblicato sul sito dell'ABI , sotto forma di prestito garantito dalla propria liquidazione in attesa che il trattamento venga erogato.

La banca scelta autonomamente dal richiedente anticipa il TFS con accredito entro 15 giorni sul conto del pensionato richiedente, dietro il rilascio di specifiche garanzie sulla base della certificazione rilasciata da Inps , stipulando un contratto mediante il quale la banca diventa titolare del credito TFS.

L'Inps , informata della stipula del suddetto contratto con notifica da parte dell'istituto bancario , sarà tenuta a corrispondere il TFS secondo quanto stabilito dalle parti nel contratto, direttamente alla banca che ha provveduto ad anticipare la somma al pensionato.

In sostanza quanto sopra costituisce un vero e proprio contratto di finanziamento , nel quale la restituzione delle somme viene effettuata secondo la disciplina della cessione di credito direttamente dall'ente pubblico , erogatore del TFS , mediante il versamento all'istituto di credito della quota di Tfa oggetto di anticipazione.

Per l'ammortamento degli interessi bancari il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stanziato fondi da destinare all'Inps per gestire gli anticipi del TFS , che necessitano di una relazione tecnica per regolamentare le relative modalità operative di utilizzo , con successivo parere del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti sotto il profilo della legittimità.

Per ulteriori chiarimenti ed inevitabili approfondimenti in materia , quest'Ufficio resta come sempre a disposizione .

In considerazione dell'importanza e dell'interesse diffuso della materia, si invita ogni Responsabile di Servizio a garantire la massima divulgazione e presa visione, con relativa sottoscrizione, da parte del relativo personale assegnato, **DI RUOLO E NON DI RUOLO** anche da parte di coloro che sono assenti alla data attuale dal servizio a qualunque titolo e da parte di chi non è dotato di postazione informatica o con reiterati e accertati problemi di mancata ricezione della posta istituzionale .

Il suddetto atto è disponibile anche in casella di scambio nella sezione " Ufficio trattamento previdenziale " ed è pubblicato sul sito istituzionale del Comune "Amministrazione trasparente - ai sensi del D.Lgsvo 33/2013 nell'apposito link " circolari previdenziali "

Monterotondo, Sede Comunale 19.06..2020

Responsabile del procedimento
Dr.ssa Muratore Anna

Dirigente del Dipartimento Attività Economico Finanziarie e
Amministrative

Dr.ssa L.Felici